



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 138

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 26 aprile 2007

INDICE**Commissioni permanenti**

6 ^a - Finanze e tesoro	Pag.	3
11 ^a - Lavoro	»	7

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 26 aprile 2007

73^a Seduta*Presidenza del Presidente***BENVENUTO**

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Grandi.

La seduta inizia alle ore 14,05.

AFFARE ASSEGNATO

(Doc. CII, n. 1) Atto di indirizzo concernente gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle Agenzie fiscali per il periodo 2007-2009

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 13 febbraio scorso.

Il presidente BENVENUTO, dopo aver ricordato le audizioni svolte in Commissione sul documento in titolo, fa presente che nel corso della seduta dell'Ufficio di Presidenza del 19 aprile scorso si è svolta l'audizione dei vertici della società Equitalia, già Riscossione S.p.A. Si è trattato di un'occasione importante per conoscere i notevoli e lusinghieri sviluppi che ha avuto il settore della riscossione dei tributi a partire dalla riforma varata nella scorsa legislatura. Tale riforma, che è stata fortemente voluta dall'allora Ministro, anche superando le resistenze di alcuni, è stata completata sul piano legislativo dai decreti «Bersani Visco» e dal decreto fiscale collegato alla manovra finanziaria: si tratta di una riforma che, nel pieno rispetto dei tempi assegnati dal legislatore, ha comportato un rientro nella sfera pubblica di un settore strategico per l'ambito tributario e per la lotta all'evasione, ma che sta realizzando un vero cambiamento anche nel comparto previdenziale. La costituzione della Riscossione S.p.A. ha consentito una serie di sinergie tra INPS e Agenzia delle Entrate che sta dando ottimi risultati sul fronte del recupero delle somme non riscosse, ma anche della riduzione dei costi per l'erario. Si è passati da un sistema

incentrato sull'attività di banche e finanziarie che produceva un riscosso intorno al 5 per cento delle somme iscritte a ruolo con costi annui per l'erario dell'ordine di 5-600 milioni di euro, ad uno basato su un unico ente pubblico che ha rilevato i 38 concessionari, ha razionalizzato e omogeneizzato le procedure e ha iniziato subito a incrementare le somme introitate. Nella situazione previgente si era in presenza di un vero e proprio circolo vizioso nel quale le società concessionarie continuavano a chiedere l'erogazione di compensi forfetari a carico dello Stato e, nello stesso tempo, ottenevano scarsi risultati in termini di recupero coattivo. La riforma ha creato i presupposti, dato il diretto coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS, per un governo unitario dell'azione di accertamento e di riscossione, che ne risulta il naturale completamento, migliorando anche il rapporto con il contribuente. Si tratta quindi di adottare un nuovo approccio alla gestione della morosità, ispirato all'adozione di un modello unico su tutto il territorio nazionale e alla definizione del profilo del contribuente. Proprio sul fronte del rapporto con i contribuenti è lecito attendersi ulteriori miglioramenti, poiché occorre evitare le disfunzioni verificatesi nei mesi scorsi con il fenomeno delle cosiddette cartelle pazze. In particolare, saranno attivati modalità innovative di contatto con il pubblico in modo da tener sempre presente l'interesse del contribuente stesso. Un solo dato è sufficiente per sintetizzare la efficacia della riforma attuata: già nel 2006, dall'attività di riscossione sono stati incassati 1816 milioni di euro a fronte dei 1442 milioni previsti.

Tale risultato va ascritto anche alla determinazione e alla professionalità dell'attuale presidente di Equitalia, dottor Ferrara, allora direttore dell'Agenzia delle Entrate, del dottor Befera, e dal dottor Mastropasqua dell'INPS. Sono convinto che le potenzialità della riforma sono enormi, soprattutto sul fronte del rapporto con gli enti locali e, in prospettiva con le amministrazioni dello Stato che, a vario titolo, incassano somme da privati e persone giuridiche. Delle osservazioni emerse nell'audizione si terrà certamente conto nel corso dell'esame del atto di indirizzo sulle linee programmatiche di politica tributaria.

Il Presidente comunica inoltre che il Direttore dell'Agenzia delle Dogane ha inviato la documentazione integrativa rispetto al testo già consegnato nel corso dell'audizione svolta sull'atto di indirizzo, con le informazioni aggiuntive richieste dai senatori Eufemi e Barbolini: i documenti sono stati raccolti e messi a disposizione della Commissione in un unico volume.

Avverte infine che in relazione all'esame dell'atto di indirizzo in titolo il senatore Eufemi ha formalmente proposto di proseguire l'attività informativa con l'audizione dell'ISAE, dell'ISTAT e del CNEL: ritenendo condivisibile tale indicazione, preannuncia che di tale proposta sarà investito l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, da convocarsi nel corso della prossima settimana.

Formula quindi il più cordiale augurio di buon lavoro al dottor Carrotti, da poco alla guida del Dipartimento per le politiche fiscali.

Interviene quindi il senatore EUFEMI (*UDC*), il quale motiva la richiesta di proseguire le procedure informative in relazione al documento in titolo – con il coinvolgimento dell'ISTAT, dell'ISAE e del CNEL – con la necessità di inquadrare le problematiche dell'attuazione della politica tributaria in un contesto più ampio.

Dopo aver incidentalmente rilevato l'assenza di una procedura analoga da parte della Commissione Finanze della Camera dei deputati, osserva come appaia chiaro che la politica tributaria si stia indirizzando verso un inutile e inefficace inasprimento del prelievo fiscale, come da ultimo segnalato anche dalla Banca centrale europea. A suo parere, viceversa, i segnali di rallentamento della ripresa economica dovrebbero fin d'ora consigliare un'attenuazione della pressione fiscale complessiva e l'adozione di misure di sostegno della crescita. Dopo aver ricordato che numerose disposizioni adottate con la manovra di bilancio rischiano di comprimere ulteriormente i margini di guadagno delle piccole e medie imprese, rileva come una misura di sicuro impatto positivo potrebbe essere quella di consentire il versamento dell'imposta sul valore aggiunto solo dopo che le imprese hanno incassato il dovuto.

L'oratore esprime poi considerazioni critiche in riferimento alla gestione della politica tributaria in generale, sottolineando le problematiche emerse in sede di attuazione dell'articolo 6 del decreto-legge Bersani in merito alla cancellazione delle ipoteche, nonché sottoponendo all'attenzione del Sottosegretario l'anomalia dei comportamenti dell'Agenzia del Territorio che, pur in presenza di erronei inviti al pagamento, non agisce in autotutela, ma consiglia lo strumento del ricorso. Specifica di aver presentato una interrogazione al riguardo. Dopo aver rilevato la insufficienza delle documentazioni integrative inviate dall'Agenzia delle Dogane, svolge osservazioni critiche soprattutto in riferimento agli strumenti inutilmente vessatori posti in essere nei confronti dei contribuenti. Il caso della chiusura degli esercizi commerciali per mancato rilascio dello scontrino fiscale è emblematico di un indirizzo politico errato, anche in considerazione del fatto che per molti piccoli esercenti l'individuazione dell'imponibile avviene in maniera forfetaria. A suo parere, sarebbe molto più incisiva un'azione di tutela dei commercianti rispetto alla concorrenza sleale dei venditori abusivi.

Dopo aver svolto ulteriori considerazioni critiche circa le scelte dell'Esecutivo in materia di nomine, citando da ultimo la proposta del consigliere Consob, conclude ritenendo opportuno ascoltare anche il vice ministro Visco sull'atto di indirizzo e preannunciando da parte del proprio Gruppo la predisposizione di un documento alternativo a quello del relatore.

Il presidente BENVENUTO ribadisce che le proposte di ulteriori audizioni saranno sottoposte alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi da convocarsi la prossima settimana. Preannuncia quindi che il quella sede formulerà alcune proposte in merito al seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 809 e 1283 e sui disegni di

legge in materia di indennizzi per i beni perduti all'estero. Per quanto riguarda l'interrogazione assicura che essa sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta dedicata agli strumenti di sindacato ispettivo.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) prende atto.

Il senatore BARBOLINI (*Ulivo*) rinviando alla sede programmatoria le indicazioni circa il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 809 e 1283, richiama l'attenzione del Sottosegretario alle questioni relative alla definizione del progetto di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il sottosegretario GRANDI, rinviando un più compiuto intervento dopo lo svolgimento delle ulteriori audizioni in merito all'atto di indirizzo, informa la Commissione che è intendimento del Governo prevedere l'acquisizione da parte di Equitalia delle quote del capitale sociale assegnate a soggetti privati: ritiene auspicabile sul punto una riflessione della Commissione. Dopo aver dato ricordato che sulla materia della detraibilità dell'IVA sulle auto aziendali, la procedura di esame da parte delle autorità comunitarie non si è ancora conclusa, rimarca l'orientamento del Governo a rafforzare la crescita economica e la ripresa della congiuntura, obiettivo al quale certamente contribuirà l'entrata in vigore delle norme agevolative sul cuneo fiscale. In materia di riscossione, osserva che in una condizione di ripresa di efficienza del sistema possono verificarsi, in alcuni casi, delle distonie, che andranno superate con l'adozione di soluzioni equilibrate.

Si riserva quindi di verificare i rilievi formulati dal senatore Eufemi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,50.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 26 aprile 2007

54^a Seduta*Presidenza del Presidente*

TREU

*La seduta inizia alle ore 14,35.**IN SEDE REFERENTE**(1507) Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico per il riassetto e la riforma della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**(Seguito dell'esame e rinvio)*

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 19 aprile scorso.

Il presidente TREU comunica che nel corso della mattina sono state svolte presso l'Ufficio di Presidenza della Commissione le audizioni informali sul disegno di legge in titolo – deliberate dalla Commissione medesima nella precedente seduta – alle quali hanno preso parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché una delegazione dell'INAIL. Nel corso delle audizioni, durante le quali si è fatto riferimento anche ai contenuti del disegno di legge in materia di sicurezza del lavoro la cui presentazione è stata preannunciata, sempre nella precedente seduta, dal senatore Sacconi, sono emerse numerose ed utili indicazioni, nell'ambito di una generale condivisione dell'impostazione del testo elaborato dal Governo e di apprezzamento per l'impegno assunto dalla Commissione di procedere con la necessaria celerità nell'esame del disegno di legge in titolo. In particolare, soprattutto da parte della componente datoriale, è stata segnalata l'esigenza di approfondire le problematiche connesse alla disciplina del regime sanzionatorio, mentre da più parti, e in particolare dalle associazioni dei lavoratori, sono state manifestate perplessità sulla disposizione per la quale dall'esercizio della delega non devono derivare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Interpellati sul numero degli incidenti sul lavoro per comparti produttivi e per aree geografiche, i rappresentanti dell'INAIL si sono inoltre riservati

di trasmettere quanto prima alla Commissione i dati statistici in possesso dell'Istituto.

Le audizioni hanno offerto pertanto un importante contributo al dibattito, e hanno fornito elementi di riflessione utili anche in relazione all'ipotesi, avanzata da più parti nella precedente seduta, di prevedere che, oltre ai principi di delega, su alcuni specifici aspetti, vengano introdotti nel disegno di legge all'esame disposizioni immediatamente precettive.

Prende quindi la parola il senatore ZUCCHERINI (*RC-SE*) il quale, ad integrazione delle considerazioni già svolte nella precedente seduta, sottolinea come i lavori della Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro e sulle «morti bianche» abbiano evidenziato, sin dalla passata Legislatura, non soltanto l'entità e la gravità del fenomeno, ma anche le difficoltà nell'accertamento dei dati e la carenza di interventi specifici in questo campo, come ad esempio, la realizzazione presso l'INAIL del registro nazionale delle malattie del lavoro, che potrebbe concorrere a definire un quadro più esatto circa la realizzazione di condizioni effettive di sicurezza sui luoghi di lavoro. Proprio il tema delle malattie del lavoro richiederebbe, tra l'altro, approfondimenti specifici, poiché si tratta di una fenomenologia in continua evoluzione in relazione alle trasformazioni del sistema produttivo ed al conseguente insorgere di nuove patologie. A tale proposito, occorre che si affermino principi generali di cautela per quanto attiene all'esposizione a sostanze delle quali non sono ancora del tutto chiariti i possibili effetti nocivi.

È comunque opportuno che, come ha anche ricordato il Presidente, la Commissione abbia assunto l'impegno a procedere quanto più speditamente possibile nell'esame di un provvedimento che affronta un tema sul quale si registra un diffuso e crescente allarme sociale: non a caso, le organizzazioni sindacali hanno deciso di dedicare la celebrazione del Primo Maggio alla problematica della sicurezza sui luoghi di lavoro, oggetto, in questi giorni, anche di autorevolissimi richiami da parte del Pontefice e del Presidente della Repubblica.

Il disegno di legge d'iniziativa del Governo – prosegue il senatore Zuccherini – si affianca in modo positivo alle misure già adottate nella legge finanziaria per il 2007, per l'assunzione di nuovi ispettori del lavoro e in materia di contrasto del lavoro precario, e tuttavia, pur avendo apprezzabilmente acquisito il consenso delle regioni, presenta ancora dei profili di eccessiva genericità, in parte giustificati dalla complessità del corpo normativo oggetto dell'intervento di riordino. A questo proposito, sono certamente da accogliere gli inviti, rivolti anche da numerosi esponenti delle organizzazioni ascoltate questa mattina, a procedere nel senso della semplificazione normativa ed amministrativa, e del superamento di un sistema sanzionatorio orientato ancora in misura eccessiva a colpire gli inadempimenti di carattere meramente formale. Al tempo stesso, però, la disciplina che interviene su un bene costituzionale di primaria importanza, quale la salute dei lavoratori, non può rinunciare a perseguire in modo rigoroso le violazioni che mettono effettivamente a rischio l'inte-

grità psico-fisica delle persone, e a costruire pertanto un sistema sanzionatorio non persecutorio, ma sufficientemente severo.

Dopo avere auspicato una azione puntuale di verifica e monitoraggio dell'efficacia delle norme che il Governo varerà in sede di esercizio della delega, il senatore Zuccherini si sofferma sull'esigenza di valorizzare appieno il protagonismo dei lavoratori nella realizzazione di condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e, in questo ambito, di rafforzare il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ampliandone i poteri di intervento e di proposta nei confronti dei rischi derivanti dalle trasformazioni dei processi produttivi. Occorre altresì garantire ai familiari delle vittime di incidenti mortali la possibilità di cumulare i trattamenti pensionistici di reversibilità e le rendite erogate dall'INAIL, e prevedere misure specifiche per estendere l'assicurazione obbligatoria anche al lavoro domestico.

Per perseguire queste finalità occorrono risorse finanziarie adeguate, considerata anche la ridotta frequenza degli accessi ispettivi alle aziende – i responsabili dell'INAIL hanno parlato questa mattina di una media di un accesso ogni quindici anni – e la conseguente esigenza di disporre dei mezzi per rafforzare ed intensificare l'azione di vigilanza, anche al fine di assicurare una effettiva omogeneità dell'azione di tutela su tutto il territorio nazionale.

Specifiche misure occorrono poi per definire puntualmente la responsabilità delle stazioni appaltanti, e per valorizzare il ruolo delle parti sociali, in particolare attraverso un maggior coinvolgimento degli enti bilaterali, soprattutto nell'ambito della formazione alla sicurezza che, ad oggi, appare del tutto insufficiente, malgrado i flussi finanziari non esigui di cui è destinataria, anche tramite i fondi europei.

In conclusione, il senatore Zuccherini ribadisce la rilevanza etica e politica dell'impegno che la Commissione ha concordemente assunto, di elaborare, con la necessaria speditezza, una disciplina legislativa in grado di contribuire a segnare un'inversione di tendenza e a colpire un fenomeno che non è frutto di fatalità, ma di ben precisi ed individuati meccanismi economici e sociali.

Il senatore POLI (*UDC*), nell'associarsi alle considerazioni del senatore Zuccherini sulla necessità di un esame quanto più possibile celere del disegno di legge in titolo, ricorda che anche dall'attività che sta svolgendo la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro emerge l'esigenza di un intervento radicale sul sistema della prevenzione, della formazione e della sicurezza sui luoghi di lavoro. In questo ambito, assume una particolare rilevanza l'obiettivo del riordino e della razionalizzazione delle funzioni ispettive, da conseguire anche mediante la valorizzazione delle competenze e delle specializzazioni in possesso dei diversi soggetti pubblici impegnati in tale attività, mentre la semplificazione normativa ed amministrativa dovrebbe assicurare un quadro di maggiore certezza per le imprese.

Oltre alla vigilanza, un altro fattore rilevante per realizzare condizioni di effettiva sicurezza sui luoghi di lavoro è costituito dalla formazione: occorre superare i ritardi che si registrano in questo settore, e, in particolare, prevedere che, soprattutto per alcune mansioni o per il passaggio da una mansione all'altra, l'inserimento lavorativo sia accompagnato obbligatoriamente da un periodo adeguato di formazione. Si tratta di misure essenziali, della cui improcrastinabilità è prova inconfutabile la impressionante frequenza degli incidenti, anche mortali, sul lavoro.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,10.

